



Decreto Dirigenziale n. 224 del 07/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI DIFESA SPONDALE A PROTEZIONE DEI BENI IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 23 P.LLA 732 DEL COMUNE DI CASTELLABATE, A CONFINE CON IL VALLONE CATAROZZE. RICHIEDENTE: GAUTIERO ARCHETTA - PRATICA 1152/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che la sig.ra Gautiero Archetta, nata a Marano di Napoli il 20/01/1957 e ivi residente alla Via Brigata Bologna n. 20 - C.F. GTRRHT57A60E906H, con istanza pervenuta in data 27/08/14, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria per avere effettuato il ripristino di alcuni gabbioni metallici parzialmente crollati nell'alveo del Vallone Catarozze in Castellabate, lungo l'area di sua proprietà identificata in catasto al fg 23 part. 732, mediante la realizzazione di un contromuro in cls;
- che le opere eseguite hanno occupato area facente parte dell'alveo del Vallone Catarozze e quindi appartenente al Demanio dello Stato, con conseguente modesta riduzione della sezione idrica;
- che nella stessa istanza, la sig.ra Gautiero, nel far presente di essere intervenuta con estrema urgenza anche per evitare ulteriori crolli in alveo e che è tecnicamente impossibile rimuovere le opere senza compromettere la stabilità dell'area con conseguente pericolo di occlusione dell'alveo, ha proposto di ripristinare la sezione originaria dell'alveo cedendo volontariamente e a titolo gratuito parte di terreno sul fronte opposto, identificato in catasto al fg. 23 part. 1000, 1002 e 1003;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1152/DS;
- che, in conseguenza dei lavori realizzati, il Comune di Castellabate ha emesso ingiunzione n. 1976 del 02/07/14 di demolizione delle opere eseguite senza titolo edilizio su area demaniale;
- che, a seguito di sopralluogo del 15/09/14 si è constatato che effettivamente la demolizione del muro realizzato potrebbe innescare ulteriori franamenti con possibile coinvolgimento di altri terreni e fabbricati e ostacolo al deflusso delle acque, mentre il ripristino della sezione dell'alveo ottenuta mediante cessione di parte del terreno in sinistra idraulica non provocherà nessuna alterazione del regime idrico del corso d'acqua;

Considerato:

- che, dagli atti tecnici a firma dell'ing. Vincenzo Guercio si evince che a lavori ultimati la sezione del corso d'acqua nel tratto interessato fronteggiante la proprietà Gautiero, sarà di m 5,00, riportando quindi la sezione di deflusso a quella risultante in mappa catastale;
- che il sig. Rotolo Gaetano, nato a Napoli il 29/11/1980 ed ivi residente in via V Brigata Bologna n. 20, figlio della sig.ra Gautiero Archetta, proprietario del fondo riportato in catasto al fg. 23 part. Ile 997, 998, 999, 1000, 1001, 1002, 1003, con dichiarazione agli atti, cede volontariamente e gratuitamente una striscia di terreno di larghezza pari a m 2,00 in corrispondenza delle particelle 1002 e 1003, per tutto il tratto di proprietà, al fine di compensare la diminuzione di sezione dell'alveo prodotta dalla realizzazione del tratto di muro in corrispondenza della part. 732;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, alla sig.ra Gautiero Archetta, come sopra generalizzata, l'autorizzazione in sanatoria per i lavori di ripristino della difesa spondale lungo il vallone Catarozze, in fregio alla part. n. 732 del fg. 23 del comune di Castellabate nonché di autorizzare la sig.ra Gautiero Archetta ad eseguire le opere di ripristino della sezione di deflusso del tratto di alveo fronteggiante la part. 732 del fg. 23 del comune di Castellabate, mediante ricavamento dal terreno sul fronte opposto identificato in catasto al fg. 23 part. 1000,1002,1003, secondo gli elaborati tecnici che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- › il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi; a tal fine si precisa che il presente atto non autorizza l'esecuzione dei lavori in vigenza dell'ingiunzione n. 1976 del 02/07/14 del Comune di Castellabate;
- › Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
- › La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- › in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 1152/DS;
- › in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- › Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- › il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- › si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- › il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;

- › tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- › il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- › per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- › resta inoltre a carico del concessionario l'obbligo dell'aggiornamento in mappa catastale del nuovo andamento del corso d'acqua, con accollo di tutte le relative spese;
- › il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- › tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della sig.ra Gautiero Archetta, Via Brigata Bologna n. 20.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Castellabate.

Biagio Franza